

PRIMO PIANO

Robot, si muove l'Ue

La prospettiva di un futuro in cui l'automazione avrà una penetrazione sempre più capillare sta diventando sempre meno fantascientifica e decisamente reale. Al punto che si è mosso il Parlamento Ue, approvato lo scorso giovedì una risoluzione sul futuro della robotica. Nel testo votato (396 a favore, 123 contrari e 85 astenuti) gli eurodeputati chiedono urgentemente alla Commissione Ue un progetto di legge per dirimere le questioni di responsabilità per le driverless car, introducendo un sistema di assicurazione obbligatoria per i robot e la creazione, per questi ultimi, di uno specifico status giuridico atto a stabilire di chi sia la responsabilità in caso di danni. La risoluzione approvata chiede alla Commissione anche di monitorare con grande attenzione le potenziali conseguenze dell'automazione del mercato del lavoro dovuta all'impiego dei robot attraverso due possibili strade: studiare una strategia per mantenere le conquiste dello stato sociale, e la creazione di un'agenzia europea per la robotica e l'intelligenza artificiale. La fase embrionale del dibattito su questi temi sembra dunque definitivamente archiviata, a favore di iniziative e proposte molto più concrete. Come quella, recentissima, avanzata dal patron di Microsoft, Bill Gates, secondo cui i robot che svolgono lavori umani dovrebbero pagare le tasse.

Beniamino Musto

WELFARE

Il legame tra previdenza e politiche sociali in Europa

Nel report "A blueprint for pensions" indirizzato alla Commissione europea, Insurance Europe propone alcune azioni per contribuire a garantire ai cittadini una pensione adeguata, criticando Solvency II e il prossimo regolamento sui Priips

La Vecchia Europa è sempre più vecchia, lo sappiamo. E deve affrontare, adesso, una sfida senza precedenti: come tenere in piedi sistemi pensionistici pubblici in una società fatta da meno lavoratori e più pensionati? I governi, già molto sotto pressione nella gestione ordinaria, devono fare in modo che le persone abbiano in futuro un reddito da pensione ancora adeguato. La portata di questa sfida, per il mondo occidentale, è enorme: per combatterla e vincerla occorre passare in primis dallo Stato. È essenziale proporre ai cittadini europei i modi per *risparmiare abbastanza, risparmiare bene e risparmiare con saggezza*. Di questi tre tipi di risparmio parla il report appena pubblicato da **Insurance Europe** e proposto ai policymaker continentali. In *A blueprint for pensions*, questo il titolo della pubblicazione, la federazione che riunisce le associazioni nazionali di imprese assicurative propone alcune azioni per contribuire a garantire ai cittadini europei una pensione adeguata.

UN APPELLO ANCHE AI CITTADINI

I responsabili politici devono quindi rendere i sistemi pensionistici più sostenibili, incoraggiare le persone a risparmiare di più e rimuovere gli ostacoli normativi per evitare di danneggiare a lungo termine questi stessi investimenti.

"Sistemi pensionistici efficaci, accessibili e sostenibili sono la pietra angolare di una società e di un'economia moderna", si legge nel report. Il combinato disposto tra questione demografica e finanze pubbliche sotto pressione pone evidentemente problemi seri. Il rapporto tra numero di over 65 e individui compresi tra 15 e 64 anni raddoppierà entro il 2060. Molti Stati europei, ammette Insurance Europe, hanno già iniziato a riformare i propri sistemi pensionistici, ma questo non è ancora sufficiente. L'Ocse ha ribadito, nel dicembre scorso, quanto sia essenziale per i cittadini assumersi la proprie responsabilità e contribuire di più, e per periodi più lunghi, se si vuole avere un reddito pensionistico soddisfacente.

"È evidente - ha commentato **Michaela Koller**, direttore generale di Insurance Europe - che la situazione è difficile, ma una cosa è chiara: per evitare di trasferire questi problemi alle generazioni future, dobbiamo agire ora". (continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW su LINKEDIN

Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

PEPP, LE PROPOSTE ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Le proposte della federazione, contenute nel report, serviranno ad alimentare il lavoro della Commissione Europea sul *Pepp*, cioè lo schema di prodotto pensionistico paneuropeo al momento in fase di progettazione. Insurance Europe ritiene che sia di fondamentale importanza che qualsiasi intervento sul *Pepp* si concentri a sostegno delle iniziative nazionali volte a colmare i gap pensionistici e ad agevolare gli investimenti a lungo termine. Gli assicuratori, dal canto loro, rivendicano il ruolo di parte fondamentale di qualsiasi sistema multipilastro: "un settore assicurativo efficacemente regolato e performante – dicono da Insurance Europe – può contribuire molto ad affrontare la sfida pensionistica in Europa".

Ma si diceva come la responsabilità individuale diventi sempre più importante, e quindi i governi devono motivare le persone a risparmiare di più per la pensione. Su questo punto, la federazione suggerisce soprattutto di aumentare la promozione di servizi di monitoraggio della pensione (per esempio, la *Busta arancione*), attraverso i quali i cittadini possono avere sempre presente i redditi di cui potranno disporre in futuro. Sarà poi importante stimolare la più ampia diffusione possibile della previdenza complementare, anche attraverso sistemi di silenzio-assenso, e infine introdurre, e mantenere stabili, nuovi incentivi fiscali.

SOLVENCY II NON AIUTA

Tuttavia, risparmiare abbastanza non significa per forza farlo bene: investire in una gamma di attività che forniscano rendimenti adeguati è ugualmente, se non più, importante. È qui che gli assicuratori entrano in gioco per fornire agli assicurati la possibilità di beneficiare di rendimenti più elevati disponibili in alcune *asset class* piuttosto che in altre, utilizzando strategie d'investimento a lungo termine per limitare l'esposizione al rischio. A legislatori e regolatori è chiesto di garantire una regolamentazione che non impedisca agli assicuratori di offrire prodotti pensionistici collettivi ben progettati e a lungo termine.

"Per evitare di danneggiare i rendimenti che i risparmiatori ricevono dai prodotti previdenziali – precisa Koller – le norme Ue, come *Solvency II*, non dovrebbero rendere inutilmente costoso per gli assicuratori effettuare gli investimenti a lungo termine necessari per vendere tali prodotti. Attualmente, i requisiti patrimoniali per impieghi di questo tipo sono inutilmente elevati, non riflettono i rischi che realmente affronta l'industry e quindi devono essere regolati".

L'IMPORTANZA DELLE INFORMAZIONI CHIARE

L'ultimo punto messo in evidenza da Insurance Europe è la nota diseducazione finanziaria, in questo caso non solo italiana ma degli europei in generale. È fondamentale che ai risparmiatori siano date le informazioni corrette per prendere le decisioni giuste al momento di pianificare la propria pensione. I prodotti previdenziali, per esempio, hanno caratteristiche specifiche che differiscono da altri di puro investimento, e questo deve risaltare chiaramente dalle informazioni fornite ai consumatori. Ecco perché Insurance Europe non crede che il documento con le informazioni chiave del prodotto (il *Kid*), previsto nel regolamento sui *Priips*, sia il giusto punto di partenza per fornire le informazioni precontrattuali anche nei prodotti previdenziali.

"La previdenza complementare – fa notare infine Koller – necessita di informazioni diverse rispetto a quelle fornite nel *Kid* dei *Priips*, come ad esempio indicazioni sulla fase di recupero del capitale o quelle sul trattamento fiscale. I prodotti previdenziali sono indissolubilmente legati alle politiche sociali degli Stati membri e alle loro norme, che richiedono diversi approcci mirati".

Fabrizio Aurilia



INSURANCE CONNECT su FACEBOOK

Seguici sulla pagina cliccando qui 

RISK MANAGEMENT

Gestore del rischio ambientale: il mestiere del futuro

Il tema dell'Environmental risk management è sempre più centrale e strategico per le imprese. Secondo Cineas, serve una figura ad hoc che affianchi le aziende nella gestione di questo ambito specifico

Cresce la richiesta da parte delle imprese italiane di una nuova figura specializzata: quella del risk manager ambientale. Secondo il rapporto *GreenItaly 2016*, realizzato da **Unioncamere** e **Fondazione Symbola**, si tratta infatti di uno dei mestieri più promettenti per il futuro.

Con l'obiettivo di formare professionalità adeguate, **Cineas** rinnova anche quest'anno l'appuntamento con il master in *Environmental risk assessment and management*. Giunto alla decima edizione, il percorso formativo nasce dalla consapevolezza che, come ha ricordato il presidente **Adolfo Bertani**, "l'innovazione degli strumenti va unita alla formazione qualificata delle risorse". Il master si sviluppa in 80 ore di lezione frontale, suddivise in moduli tematici, e si svolgerà dal 21 aprile al 30 giugno 2017 al Politecnico di Milano.

Il profilo del risk manager ambientale

La nuova figura professionale deve essere poliedrica, con competenze tecniche, normative, e anche comunicative, per saper coinvolgere nel processo gli altri ruoli aziendali indispensabili alla strutturazione di un framework efficace.

Il nuovo manager deve sapere identificare le potenziali fonti inquinanti, mappare i processi e le strumentazioni utilizzate in azienda individuando le modalità di prevenzione e controllo dei rischi. In base ai risultati di tali analisi, deve poi delineare gli scenari di vulnerabilità, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di un eventuale incidente. Per svolgere questo ruolo sono fondamentali la formazione tecnica e le conoscenze approfondite dei prodotti disponibili nel panorama assicurativo, oltre a un continuo aggiornamento sugli aspetti normativi.

In Italia la regione più green è la Lombardia

Nel nostro Paese le assunzioni nell'ambito dei *green jobs* nel 2016 sono state pari al 12,9% del totale, a cui si affianca un 31,6% di figure in qualche modo collegate alla gestione dei beni ambientali. In termini assoluti, si tratta di 249.100 nuovi impiegati in Italia, che rappresentano il 44,5% della domanda di lavoro.

La Lombardia è la regione che registra il più alto numero di imprese eco-investigatrici, circa 70 mila, quasi un quinto del totale nazionale. **Vittorio Biondi**, direttore competitività territoriale ambiente ed energia di Assolombarda, ha recentemente affermato che "risk management e impatto ambientale sono temi centrali nella gestione aziendale per la competitività delle imprese".

Chiara Zaccariotto

COMPAGNIE

Customer satisfaction, premiata Genertel

La compagnia diretta di Generali Italia ha ottenuto otto sigilli dall'Istituto tedesco qualità e finanza

Per il secondo anno consecutivo l'**Istituto tedesco qualità e finanza** ha premiato **Genertel** per la qualità del servizio ai clienti. Fondato dalla rivista economica tedesca *Focus Money*, l'Istituto tedesco qualità e finanza è una delle principali realtà attive nelle indagini e nei sigilli di qualità, analizzando ogni anno centinaia di prodotti e servizi in vari settori dell'economia italiana, e conducendo sondaggi per indagare la customer satisfaction degli italiani con i diversi operatori. Nello specifico, quest'anno il *Rapporto sulle polizze Rc auto* (giunto alla quinta edizione), ha coinvolto 3.000 assicurati prendendo in considerazione sette parametri: completezza della gamma di copertura, rapporto qualità-prezzo, assistenza e relazione con i clienti, comunicazione, liquidazione danni, ampiezza dei servizi connessi alla scatola nera, sito internet e applicazioni dedicate ai clienti. La compagnia diretta del gruppo **Generali** è risultata pluripremiata tra i player assicurativi che offrono il miglior servizio ai clienti Rca, aggiudicandosi otto sigilli di qualità nell'area della customer satisfaction. Nel dettaglio, Genertel è stata giudicata ottima nella: soddisfazione dei clienti Rca, protezione completa, comunicazione con i clienti, assistenza clienti, liquidazione danni, sistema satellitare, sito on line & App. Inoltre è stata anche premiata come compagnia top per le tariffe con scatola nera. "Genertel - spiega la compagnia in una nota - si impegna costantemente a innovare le modalità di contatto con i clienti, ponendo particolare attenzione ai comportamenti e alle necessità delle persone, introducendo soluzioni smart e semplici, come il nuovo servizio *live chat* molto apprezzato, e con un indice di soddisfazione pari a 4,6 su 5".

B. M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Convegno

15 MARZO 2017

MILANO | 9.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

INNOVAZIONE: DALLA FORMA AI CONTENUTI

Chairman Maria Rosa Alaggio

Direttore di Insurance Review e Insurance Trade

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 10.00 - **Le nuove frontiere della tecnologia: come cambierà il mondo?**

Andrea Cerroni, associate professor of Sociology and communication of knowledge, head of Master in Science communication and sustainable Innovation Dpt. of Sociology and Social research Università degli studi Milano-Bicocca

10.00 - 10.20 - **Insurtech: problematiche e prospettive per compagnie e clienti**

Cristiano Mastrantoni, research manager di Cetif

10.20 - 10.40 - **Il futuro dei modelli assicurativi**

10.40 - 11.00 - **Usare i dati storici per prevedere il futuro. I predictive analytics per migliorare l'assunzione del rischio e la gestione dei sinistri**

Marco Burattino, italian sales director di Guidewire

11.00 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 11.50 - **Intelligenza artificiale, IoT e blockchain per essere più vicini al cliente**

Natalia Antongiovanni, business development officer di Icg

11.50 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA: Dall'innovazione alla crescita: le strategie delle compagnie**

Emanuele Costa, partner e managing director di Boston Consulting

Ruggero Frecchiami, direttore generale di Assimoco

Roberto Grasso, amministratore e direttore generale di Das

Francesco La Gioia, amministratore delegato di Helvetia Italia

Davide Passero, amministratore delegato di Alleanza Assicurazioni ()*

Andrea Pezzi, direttore innovation & new business solution di Unipolsai

12.45 - 13.00 - Q&A

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **Tecnologia ed evoluzione dei profili giuridici**

Claudio Perrella, partner di Ls LexJus Sinacta

14.20 - 14.40 - **L'innovazione a servizio degli assicurati: leva di fidelizzazione per gli intermediari**

Guido Dell'Omo, responsabile retail di Axa Assistance

Mirko Formica, responsabile corporate di Axa Assistance

14.40 - 15.00 - **Sinistri e servizi per la centralità del cliente**

Stefano Sala, amministratore delegato gruppo per

15.00 - 16.00 - **TAVOLA ROTONDA: Ramo danni e ramo vita: come cambiano contenuti, linguaggi e modalità distributive**

Marco Brachini, presidente di Amca e direttore marketing di Sara Assicurazioni

Marco Lamola, direttore distribuzione e marketing del gruppo Cattolica

Paolo Martinello, presidente di Altroconsumo

Carlo Motta, responsabile commerciale, marketing e business development di Eurovita Assicurazioni

Domenico Quintavalle, head of retail distribution per Zurich Italia

16.00 - 16.20 - **Accelerare i tempi dell'innovazione di business: la soluzione Lisa**

Maximiliano Barberi, Lisa product manager

Alessandro Vanzo, managing director di Gruppo Euris

16.20 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: L'innovazione nella comunicazione verso il mercato**

Gabriella Carmagnola, direttore comunicazione e relazioni esterne di Ania

Isabella Falautano, director of communications, corporate responsibility e public affairs di Axa Italia

Giorgia Freddi, director of communications and external relations di Groupama Assicurazioni

Alida Galimberti, head of retail market management di Zurich Italia

Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it

Gianpiero Zannier, responsabile direzione clienti di Reale Mutua

(*) invitato a partecipare

**Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo**

Main sponsor:



Official sponsor:

